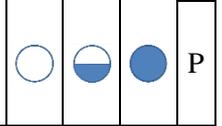


## EFFETTUARE UNA PARACENTESI

Creare una comunicazione diretta con la cavità addominale attraverso una puntura intracutanea



1.	Verificare le condizioni del paziente ( <i>stato di coscienza, movimenti, capacità di parlare, respiro</i> ): <i>funzioni vitali presenti</i> <input type="checkbox"/> ; <i>arresto cardiopolmonare</i> <input type="checkbox"/> Preparare i materiali necessari <b>Buongiorno / buonasera. Mi chiamo.....e sono il suo medico / infermiere.</b>				0 2 5
2.	<b>Mi può dire il suo nome, per favore.....</b> (in alternativa, verificare il nome dal braccialetto della paziente) <b>E la sua data di nascita .....</b> <b>Grazie.</b> ( <i>Queste domande vengono poste in maniera da evitare che la procedura venga fatta sul paziente sbagliato, dal momento che ci sono spesso pazienti con lo stesso nome. Allo stesso tempo è sconsigliato l'uso di formule come "Lei è la Sig.ra Rossi?", in modo da evitare una falsa conferma come risposta da parte di pazienti che possono essere distratti dai loro stessi sintomi.</i> )	ESSENZIALE			
3.	Assicurare un ambiente privato in cui effettuare la procedura ( <i>stanza con un solo letto, tende, paraventi, ecc.</i> ) <b>È d'accordo con il campionamento dei suoi prodotti biologici?</b> ( <i>valutazione del credo personale in merito al campionamento dei prodotti biologici</i> )	ESSENZIALE			
4.	Se presenti, i parenti / accompagnatori del paziente sono invitati a lasciare la stanza. Non possono rimanervi durante la procedura.				0 1 3
5.	Posizionare il paziente in maniera confortevole ( <i>seduto su una sedia reclinabile o disteso su un letto</i> ). <b>Effettueremo ora una paracentesi, procedura medica attraverso la quale abbiamo accesso all'area addominale laddove, a causa della malattia di cui soffre, vi sono accumulate grosse quantità di liquidi. Ha già subito una paracentesi in precedenza?</b>				0 1 3
6.	<b>La procedura consiste nell'inserire un ago nella parte inferiore sinistra del suo addome, in maniera tale da penetrare la pelle e raggiungere la cavità addominale, dove si è accumulato del liquido a causa della malattia. In modo da realizzare la procedura in maniera sicura, dovrebbe restare steso/a sul suo lato sinistro del letto, affinché il liquido si muova in direzione dell'area della puntura. È importante che la posizione le risulti confortevole, dal momento che dovrà rimanere immobile per tutta la durata della procedura. Per questo, abbiamo bisogno che lei non si muova e che non parli prima di avvisarci alzando una mano. Alla stessa maniera, provi a non tossire. L'intera procedura durerà tra i 30 e i 45 minuti. Sentirà un pò di pressione nel momento in cui l'ago verrà inserito, ma questa sensazione sparirà quasi subito, e a quel punto non dovrebbe avere alcun tipo di fastidio, se non quello di rimanere fermo/a per un periodo piuttosto lungo</b> ( <i>in che cosa consiste la procedura</i> )				0 1 3
7.	<b>È estremamente importante che lei rimanga rilassato/a e calmo/a per tutta la procedura, che rimuova ogni abito che le copre l'addome e che si posizioni come le ho spiegato. Alla stessa maniera, non faccia movimenti improvvisi mentre ci avviciniamo con l'ago</b> ( <i>in che modo il paziente contribuisce alla procedura</i> )				0 1 3
8.	<b>Il liquido che andremo a raccogliere sarà analizzato in laboratorio, e ci darà una serie di informazioni sulla sua condizione medica. Sulla base di questo,</b>				0 1 3

	<b>decideremo quali medicine prescriverle.</b> (in che modo la procedura sarà utile al paziente)			
9.	<b>È tutto chiaro riguardo la procedura? Vuole farmi altre domande?</b>	<b>ESSENZIALE</b>		
10.	Valutare la cartella clinica del paziente per ciò che attiene: diagnosi associate (es. coagulopatie, etc.), parametri di laboratorio (es. piastrine <150,000, INR > 1.5, etc.) e trattamenti farmacologici associati (es. Sintrom, Trombostop, Aspirin, Plavix, etc.) – in maniera tale da valutare il rischio di sanguinamento prolungato.			0 1 9
11.	<b>È allergico/a a qualcosa, ad esempio ai prodotti in plastica, allo iodio o ai cerotti medici?</b> (valutare possibili allergie ai materiali comunemente utilizzati in questa procedura)			0 1 9
12.	Se non sono stati valutati recentemente: misurazione del battito cardiaco, ossimetria, temperatura: BP ..... mmHg, SaO2 .....%, T ..... ° C . Lavarsi le mani. Applicare guanti medici puliti come parte delle precauzioni standard. Utilizzare un tampone imbevuto di alcool per decontaminare tutte le superfici con cui ci sarà contatto durante la procedura.			0 1 3
13.	Smaltire i guanti usati nell'apposito contenitore. Lavarsi le mani. Applicare una nuova coppia di guanti medici come parte delle precauzioni standard.			0 1 3
14.	Rivedere le indicazioni relative alla paracentesi e, a seconda dei casi, le indicazioni relative ad una successiva somministrazione di farmaci intraperitoneali (all'interno dell'addome).			0 1 3
15.	<b>Le chiederei di rimuovere ogni indumento in modo che il suo addome sia completamente scoperto.</b> Sollevare il letto del paziente all'altezza del personale che realizzerà la procedura. Posizionarsi sul lato sinistro del letto.			0 1 3
16.	Controllare che la pelle addominale non abbia segni di infezioni locali (rischi associati alla diffusione intraperitoneale dell'agente infettivo causato da lesioni cutanee)			0 1 9
17.	Verificare la cartella medica del/della paziente, comprese le analisi, in modo da diagnosticare ciò che può aver causato l'accumulo di liquido peritoneale (localizzazione, tipologia, carattere ecografico, ecc). Procedere alla protezione del letto (coperta assorbente o altro materiale impermeabile posto al di sotto del livello della regione addominale e dell'anca del paziente). <b>Ora le chiederei di sdraiarsi sul lato sinistro, come le ho spiegato precedentemente.</b>			0 1 9
18.	Identificare la posizione della colonna vertebrale anteriore superiore e dell'ombelico.			0 1 9
19.	Identificare il quadrante inferiore che è il punto esatto in cui effettuare la paracentesi (questa è la posizione ottimale per la paracentesi dal momento che: sul lato sinistro il colon è posizionato più verso la schiena; la membrana sierica peritoneale è scivolosa; i cicli intestinali tendono a scivolare via dall'ago e il decubito laterale aiuta a posizionare il fluido addominale nei pressi dell'area di penetrazione dell'ago)	<b>ESSENZIALE</b>		
20.	Segnare con la punta dell'unghia il punto esatto in cui verrà effettuata la paracentesi.			0 1 9
21.	Percuotere l'addome per confermare la presenza di liquido nella zona selezionata (questo aiuta ad associare l'ecografia addominale all'obiettivo dell'esame in maniera tale da determinare il punto migliore in cui effettuare la paracentesi) e per la scelta finale del punto in cui effettuare la puntura.			0 1 6
22.	Pulire un'area di 5 cm <sup>2</sup> esercitando pressione sulla superficie cutanea partendo dal punto selezionato per la paracentesi secondo un movimento a spirale, utilizzando un tampone con soluzione iodata (Questo provocherà una decontaminazione chimica - la			0 1 9

	<p><i>soluzione iodata assieme al movimento meccanico comporterà la pulizia del tegumento addominale attraverso una strofinazione in senso ellittico - insieme a quella meccanica).</i> Disporre il tampone nel container contenente materiale infetto.</p> <p>Ripetere la manovra di decontaminazione con un nuovo tampone imbevuto con soluzione iodata. Disporre questo secondo tampone nel container contenente materiale infetto.</p>				
23.	Ripetere la manovra di decontaminazione utilizzando un terzo tampone con soluzione iodata, e successivamente gettare il tampone utilizzato nel container contenente materiale infetto.	ESSENZIALE			
24.	Lavare le mani e indossare guanti sterili monouso.				0 1 6
25.	Collegare la siringa sterilizzata con l'ago. Se possibile, utilizzare una siringa calibro 20 ( <i>chiedere assistenza ad un collega, affinché venga aperto il pacchetto contenente siringa e ago, che saranno utilizzati unicamente dal personale che esegue la procedura tramite guanti sterili, minimizzando così il rischio di infezione associata alla procedura).</i>				0 1 3
26.	Togliere il tappo protettivo dell'ago. Posizionare l'ago-siringa perpendicolare al tegumento, nell'angolo in alto.				0 1 6
27.	<b>Stiamo per iniziare la procedura di paracentesi. Sentirà la puntura. La pregherei di restare fermo/a.</b>				0 1 6
28.	La siringa viene premuta con un movimento fermo e controllato della mano in modo da pungere la pelle e spingere l'ago nella zona sottocutanea, 5-7 mm di profondità.	ESSENZIALE			
29.	Utilizzando entrambe le mani posizionate al livello della siringa, far avanzare l'ago verso la zona peritoneale in direzione perpendicolare sulla pelle, generando una pressione negativa all'interno della siringa, tirando indietro il pistone ( <i>la pressione negativa generata all'interno della siringa permette l'identificazione del momento esatto di ingresso nella zona peritoneale attraverso la comparsa del liquido nella siringa. Dopo di ciò, in maniera da evitare ogni rischio di puntura accidentale delle strutture addominali, è importante mantenere costante l'inserimento dell'ago e il suo orientamento perpendicolare alla pelle).</i>				0 1 9
30.	<b>Molto bene. Procederemo ora alla rimozione del liquido che le crea così tanti problemi respiratori. La prego di mantenere questa posizione un altro po', non si muova adesso.</b>				0 1 3
31.	Aspirare la quantità di fluido prevista ( <i>generalmente, nella valutazione iniziale, ci si concentra sulla differenziazione tra essudato e trasudato mediante esplorazioni biochimiche - proteine, lattididrogenasi (LDH), colesterolo, a cui vengono aggiunti glucosio, amilasi ed altri).</i> Lo staff monitorerà che la lunghezza dell'inserimento dell'ago e la posizione perpendicolare dello stesso siano mantenuti costantemente.				0 1 3
32.	In alcuni casi, l'ago può essere collegato con un sistema di aspirazione (dove il fluido viene raccolto in una bottiglia con gradazioni), che permette una più semplice rimozione della quantità di liquido desiderata ( <i>rimuovere fino a 5 litri di liquido ascitico solitamente non comporta alcuna conseguenza psicopatologica negativa o squilibrio colloidale).</i>				0 1 3
33.	<b>Molto bene. Abbiamo quasi finito, ma non si muova ancora.</b>				0 1 3
34.	Applicare un tampone con soluzione iodata all'altezza della puntura e rimuovere l'ago con grande attenzione - la siringa resta perpendicolare al piano tegumentario e contemporaneamente si preme il tampone con soluzione iodata saldamente sul sito di ingresso, non appena l'ago è fuori.				0 1 9
35.	<b>Ora abbiamo finito. Si è comportato/a molto bene.</b>				0 1 3

36.	Smaltire l'ago nel contenitore di oggetti affilati e la siringa nel contenitore di rifiuti infettivi non pungenti e non affilati.				0 1 6
37.	<b>Ora può girarsi sul lato destro.</b> ( <i>sistemare il/la paziente in posizione laterale destra di decubito aiuta a diminuire la pressione del liquido sulla traiettoria della puntura addominale e permette di finalizzare la procedura senza alcuna complicazione</i> ).				0 1 9
38.	Utilizzare tamponi imbevuti di alcool per ripulire il tegumento addominale dalla soluzione iodata ( <i>la presenza prolungata di soluzione iodata sul tegumento risulta sgradevole e può anche generare il rischio di reazioni irritanti locali</i> ).				0 1 9
39.	Applicare tampone imbevuto di alcool sull'area della puntura in modo da sostituire il tampone imbevuto di soluzione iodine, che verrà gettato nel contenitore di rifiuti infettivi. Fissare il tampone con cerotto medico.				0 1 6
40.	<b>Ora manderemo i campioni in laboratorio, in modo che possano essere analizzati. A quel punto avremo maggiori informazioni relativamente alle sue condizioni e capiremo in che modo procedere.</b>				0 1 6
41.	Compilare la cartella medica con tutti i particolari relativi alla realizzazione della procedura facendo attenzione a menzionare ogni complicazione e a indicare volume e aspetto (colore, limpidezza, ecc..) del liquido estratto. Indicare data e orario.	ESSENZIALE			
42.	<b>La ringrazio, abbiamo completato la procedura. Può rivestirsi.</b> Laddove necessario, assistere il/la paziente ( <i>sistemare il letto ad un'altezza inferiore, sollevare le barriere laterali</i> ), risistemare gli oggetti personali del/della paziente ( <i>e.g. cellulare, libro, ecc..</i> ), posizionare telecomando per l'assistenza medica in maniera che possa essere a portata di mano. <b>Ora abbiamo bisogno che lei faccia....</b> (es. un elettrocardiogramma) <b>tra ..... minuti.</b> ( <i>dare informazioni riguardo le successive attività mediche e le relative tempistiche</i> )				0 1 9
<b>Punteggio totale: 200</b>		<input type="radio"/>			%
		<input type="radio"/>			%
		<input type="radio"/>			%

Legenda:  - criterio non soddisfatto;  - criterio parzialmente soddisfatto;  - criterio completamente soddisfatto  
(punteggio sulla base della colonna P)

#### Riferimenti:

1. Berman Audrey, Snyder Shirlee, Jackson Christina – Skills in clinical nursing, 6-th ed., Pearson Prentice Hall, New Jersey, 2009